GIORNALE DI BRESCIA

Giovedì 3 settembre 1992

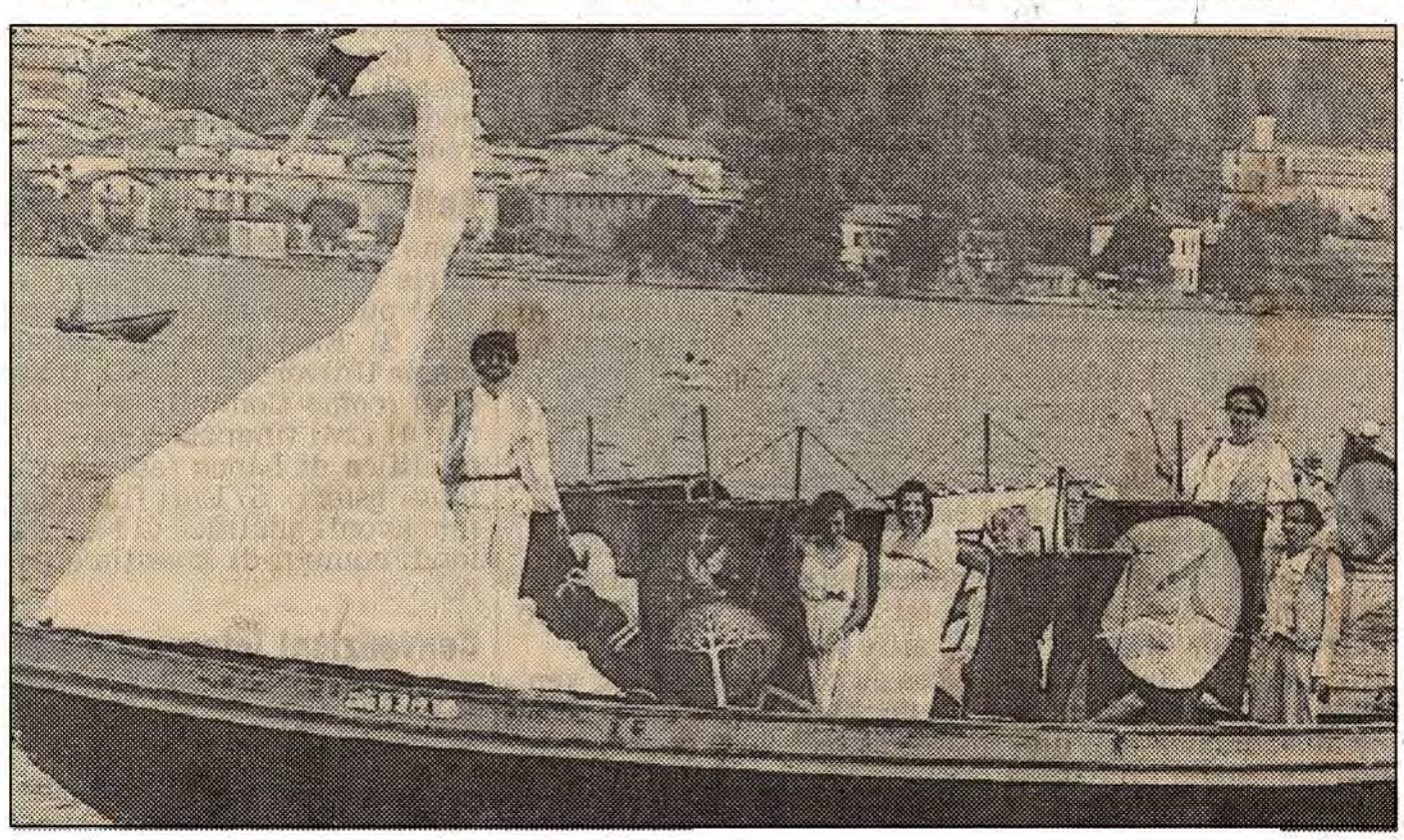
CONCLUSE CON SUCCESSO LE MANIFESTAZIONI PER IL CENTENARIO DI TOLKIEN

Montisola capitale della fantasia

Le mostre di pittura e grafica, le serate musicali tra gli appuntamenti più apprezzati
La perla del Sebino è un luogo ideale per le grandi iniziative culturali e ricreative

MONTE ISOLA - L'arca della fantasia e del sogno, dopo lungo peregrinare, ha forse trovato, almeno per i bresciani, il suo approdo più congeniale: Montisola. Qui il mondo incantato evocato dallo scrittore inglese J.R.R. Tolkien nel celebre «Il Signore degli anelli » ed in altre opere immaginifiche di grande poeticità ha piantato per due settimane, dal 17 al 30 agosto, salde radici. E potrebbe decidere di non staccarle mai più, se andrà in porto l'interessante progetto dell'associazione d'arte «Orizzonti aperti» - con sede in Camignone - di rendere l'appuntamento ricorrente.

Pier Paderni, apprezzato musicista e pittore su vetro, nonchè uno degli animatori dell'iniziativa «Sui sentieri della fantasia» (sottotitolo: celebrazione per il centenario della nascita di John Ronald Reuel Tolkien), realizzata da «Orizzonti aperti» in collaborazione con il Gruppo sportivo ed il Comune isolano, dice di crederci fermamente. Intanto traccia un bilancio di questa prima esperienza: *«Quando siamo sbarcati a Peschiera Maraglio, lunedì 17, scendendo da una nave-cigno ed indossando costumi di chiara impronta fiabbesca, la gente ci ha accolto un po' sbigottita e diffidente. Ma poi, nei giorni successivi, l'entusiasmo dei montisolani e dei turisti è andato via via crescendo, parallelamente all'interesse per le proposte presentate».*



Due immagini della manifestazione «Sui sentieri della fantasia» a Montisola

La manifestazioni dedicate alla fantasia, o da essa ispirate, sono state davvero tante e varie. A cominciare dalle due mostre allestite sotto il portico della «Trattoria del pesce» Archetti e alla scuola elementare di Peschiera: la prima ha visto esposte le opere pittoriche e grafiche di Giovanni Franchi, Danilo Manenti, Maura Boldi, Ermanno Bombardelli, Pier Paderni, Carla Ricotti e Domenico Franchi. Tutti lavori caratterizzati da minuziosa cura tecnica e da forte carica espressiva, legate fra loro dalla comune matrice tolkeniana.

La seconda esposizione ha offerto un'originale retrospettiva di opere (disegni, manufatti, lettere, libri) prodotte negli anni '70. Una «parentesi dorata», come la definiscono i soci di «Orizzonti aperti», scritta da quegli artisti che *«per primi hanno colto e divulgato messaggi di limpida spiritualità contro gli strascichi delle tendenze pseudo-spirituali o politicizzate dello stesso periodo».*

Fantasia senza bandiera e senza colore politico, dunque, della quale nessuuno - per fortuna - può ancora appropriarsi.

Ma il piatto forte delle due settimane tolkeniane l'hanno scodellato le seguitissime serate musicali: concerti di pregevole livello artistico, come l'«Omaggio a Tolkien» della pianista Silvia Leggio, la «Musica estemporanea» per pianoforte, flauto e tastiere, di Pier Paderni e Andrea Ortu, le ballate dei Beatles reinterpretate dal gruppo «Polvere e Diamanti». Tra i numerosi altri concerti, uno spazio è stato riservato anche al teatro in piazza del gruppo «Salterio» ed alla lettura di brani sull'arte, l'estetica e la comunicazione.

Un bilancio più che soddisfacente per l'associazione «Orizzonti aperti», dovuto non solo alla qualità delle proproste ma anche al «metodo» seguito dagli organizzatori ed animatori delle serate: il coinvolgimento diretto della gente negli spettacoli, l'informalità di una parte degli incontri musicali, aperti a chiunque avesse qualcosa da comunicare con le note, la modestia e la disponibilità degli artisti, tutt'altro che arroccati sulla cattedra del proprio talento.

Montisola, con la sua particolare dimensione ambientale e di vita, sembra essere, dunque, proprio il posto giusto per divertirsi e divertire lungo i sentieri della fantasia evocati da Tolkien. *«Speriamo davvero di poter ripetere qui la nostra iniziativa il prossimo anno* - ci lascia sorridendo Pier Paderni - *magari arricchendola con nuove idee».* Come i «concerti itineranti» per tutto il Sebino che il gruppo di artisti di stanza a Camignone ha già in animo di organizzare. Nel frattempo, la manifestazione montisolana sarà trasferita il prossimo 6 settembre alla «Casa degli artisti Giacomo Vittone» di Canale di Tenno, nel Trentino.

Valerio Di Donato